

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ASAPS

RIENTRATO L'ALLARME

IL PRESIDENTE DELL'ACI DI NAPOLI CI RASSICURA NIENTE EMENDAMENTI ALLA LEGGE SULL'OMICIDIO STRADALE, VA BENE COSÌ! E ORA SPERIAMO CHE SIA APPROVATA VELOCEMENTE

Ricordate? Alcuni giorni fa avevamo pubblicato la notizia dal titolo:

Omicidio stradale: presentato al Senato un emendamento dell'ACI Napoli non nascondiamo che la notizia ci aveva suscitato un certo allarme e la preoccupazione che l'iniziativa avesse potuto inceppare l'approvazione definitiva che ci auguriamo sia prossima al Senato.

Dopo la pubblicazione avevamo ricevuto commenti duri e contrari all'iniziativa dell'ACI di Napoli da parte di diversi esponenti di associazioni di vittime della strada e singoli associati ASAPS.

Oggi riceviamo una mail del dottor Antonio Coppola Presidente dell'ACI di Napoli che ci informa e rassicura in quanto loro stessi hanno "constatato che, nell'ambito del disegno di legge sull'omicidio stradale, sono stati accolti, in extremis, dalla Camera i rilievi mossi dall'ACI Napoli sulla scorta dei lavori del nostro seminario giuridico e del relativo convegno nazionale tenuto con i vertici della Corte Costituzionale, della Cassazione e dell'Avvocatura.

Speriamo, pertanto, che si pervenga quanto prima, in Senato, all'approvazione del testo definitivo, senza ulteriori modifiche, come anche dal lei auspicato, al fine di garantire piena giustizia alle vittime della strada ed ai loro cari e, nel contempo, porre un freno alle stragi che si consumano sull'asfalto."

Forse nella fretta all'ACI partenopea era sfuggita la completa e definitiva stesura del testo approvato alla Camera. Per altro eravamo stupiti in quanto non avevamo avuto modo di incrociare dichiarazioni e proposte dell'ACI nella fase della stretta finale nei giorni precedenti l'approvazione avvenuta in Aula alla Camera il 28 ottobre scorso, come quando tante associazioni di familiari e vittime e la stessa ASAPS erano davanti a Montecitorio al sit in il 26 ottobre scorso.

Meglio così. Ora la parola passa al Senato per l'approvazione definitiva.

Nota ASAPS: un doveroso chiarimento, per una iniziativa nata forse dalla fretta, che ci aveva allarmato e, diciamo, anche un po' insospettito.

IL SECOLO D'ITALIA

Omicidio stradale, Matteoli: «Si eviti l'emotività, servono innanzitutto i controlli»

di REDAZIONE

Quello sull'omicidio stradale è «un testo forcaiolo, frutto dell'emotività del legislatore data dalle tante lettere e richieste dei familiari delle vittime della strada». Lo ha detto Altero Matteoli, presidente della

VIII commissione Lavori Pubblici del Senato, intervenuto alla 70esima Conferenza del traffico e della circolazione dell'Acì a Roma, sottolineando però che certamente «servono più controlli per la sicurezza stradale». Problematiche queste a cui il Parlamento ha dedicato spazio, ha detto Matteoli aggiungendo però che «scaricare i problemi solo sui legislatori è sbagliato».

«Anche pensando al dibattito di questi giorni, che non voglio mettere assolutamente a paragone, sono sempre più convinto che dobbiamo fare un passo in avanti sulla questione controlli», ha affermato Michele Pompeo Meta, presidente della IX Commissione Trasporti della Camera. Sulla sicurezza stradale Meta ha ribadito che «è una vera emergenza di morti e feriti» e che «ogni anno si cancella dalla cartina un paese di 2.500 persone» «È fondamentale la questione della certezza della pena – ha concluso – che va accompagnata da uno sforzo: aumentare i controlli, bassi nel nostro Paese»

VICENZATODAY

Vicenza, lotta al degrado: alcol vietato in via Firenze

In meno di un anno sono stati oltre 400 gli interventi della polizia locale tra via Firenze, viale Milano, via Gorizia e via Torino. Per questo la lotta al degrado si inasprisce. Il Comune vieta la vendita di alcolici ad un esercizio dell'area per 30 giorni

Redazione 21 Novembre 2015

Da sabato è in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Achille Variati che vieta la vendita di alcolici per 30 giorni al negozio "Divbo Store" di via Firenze 8/10. Il provvedimento ha l'obiettivo di contrastare forme di degrado nella zona causate dallo stazionamento di persone che consumano bevande alcoliche all'esterno del locale, formando capannelli che intralciano il transito dei pedoni e in alcuni casi sfociano anche in atteggiamenti di disturbo e molestia a causa delle condizioni di alterazione psicofisica dovuta all'alcol, in una zona della città contraddistinta da episodi di microcriminalità.

"Questo tipo di provvedimenti ha dato risultati positivi nella zona di viale Roma portando ad un miglioramento della situazione – spiega il sindaco Achille Variati –. L'ordinanza fa parte degli interventi anti degrado valutati insieme alla prefettura e alla questura e va ad affiancare il lavoro delle Forze dell'ordine che sono impegnate nel contrasto della criminalità". Tra il primo gennaio e il 31 ottobre 2015 la Polizia locale ha eseguito oltre 400 interventi tra via Firenze, viale Milano, via Torino e via Gorizia, contestando 45 violazioni del regolamento di polizia urbana di cui 26 proprio in via Firenze.

TRIESTEDIARIDELWEB

Una casa sicura per le donne che lottano contro l'alcolismo

Il progetto è stato reso possibile grazie alla donazione di 4 mila euro da parte del Rotaract. La struttura è stata ricavata nel rione di Rozzol Melara, grazie alla disponibilità dell'Ater.

TRIESTE, venerdì 20 novembre 2015 - Garantire uno spazio sicuro alle donne con problemi collegati all'alcol per favorirne il reinserimento nel tessuto sociale. È questo l'obiettivo del progetto avviato dal

Rotaract Club Trieste in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze dell'Azienda l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina e il supporto dell'Ater.

I giovani del Rotaract Club Trieste sono infatti riusciti a raccogliere 4.000 euro che nei giorni scorsi sono stati donati all'Ass 1 per arredare interamente un appartamento messo a disposizione gratuitamente dall'Ater nel rione di Rozzol Melara.

Una casa accogliente, nella quale troveranno rifugio temporaneamente donne che hanno intrapreso il coraggioso percorso di superamento dell'alcolismo per dare una svolta alla propria esistenza e reintegrarsi nella società.

«I problemi alcol-correlati sono purtroppo in rapida espansione e l'alcolismo femminile ha ormai un tasso di crescita superiore a quello maschile - ha spiegato Marianna Vitale Poropat, Vice Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2060 -. Proprio per questo il Rotaract Club Trieste ha ritenuto di fondamentale importanza dare il proprio contributo per arginare un problema dilagante e grazie al contributo di tutti i nostri soci, dei Rotary Club padrini (Rotary Club Trieste, Trieste Nord e Muggia, ndr) e del nostro socio onorario Stefano Rivoltella, nell'arco di due anni sociali siamo riusciti a fornire all'Aas n.1 i fondi per acquistare l'intero arredo per l'appartamento, completo di suppellettili ed elettrodomestici».

Da sempre impegnato in numerose attività di volontariato il Rotaract Club Trieste è quindi ancora una volta protagonista di un'importante iniziativa a favore della collettività, che potrà in breve avere ricadute positive sulla vita di numerose donne.

GAZZETTA DI REGGIO

I 5 Stelle: «Vietiamo alcolici e fumo nei parchi pubblici»

Il Gruppo 5 Stelle di Castelnuovo ha presentato una nuova mozione sui parchi pubblici. L'iniziativa vede come primo firmatario il consigliere M5S Cristiano Giampellegrini, che così...

CASTELNOVO MONTI. Il Gruppo 5 Stelle di Castelnuovo ha presentato una nuova mozione sui parchi pubblici. L'iniziativa vede come primo firmatario il consigliere M5S Cristiano Giampellegrini, che così illustra i contenuti principali del documento: «L'idea di questa mozione nasce dalle segnalazioni di diversi cittadini sul fatto che nei parchi pubblici comunali risulta uso frequente fumare da parte degli adulti in presenza di bambini. Inoltre, i residui delle sigarette vengono gettati a terra senza il minimo riguardo, così come è sempre più frequente il consumo di bevande alcoliche».

Conclude il consigliere Giampellegrini: «Come padre e come cittadino, con questa mozione intendo chiedere al sindaco e alla giunta di adottare le idonee misure per garantire all'interno dei parchi pubblici comunali il divieto di fumo, consumo di bevande alcoliche, introduzione di contenitori di vetro e alluminio, e di installare apposite tabelle informative ben visibili nelle quali vengano anche citate le eventuali sanzioni amministrative dovute alla violazione dei divieto stessi». (l.t.)

SICURAUTO

Alcol: multa nulla per etilometro impreciso

Il Tribunale di Napoli annulla il verbale per guida in stato d'ebbrezza: i vigili non hanno tenuto conto del margine d'errore dell'etilometro

20 Novembre 2015 - Premessa: non generalizziamo. Qui si parla solo di un certo tipo di etilometro, e di un esame delle condizioni del guidatore risalente al 2011. Per la precisione, un conducente viene fermato dalla Polizia municipale di Napoli e gli viene appioppata una multa per guida con oltre 0,8 grammi di alcol per litro di sangue: 0,9 g/l. Una sanzione già all'epoca più salata (seconda fascia di multe) rispetto a quella compresa fra 0,5 e 0,8 grammi/litro (prima fascia). Per cercare di pagare meno, il multato fa ricorso, basando l'opposizione su una questione semplice: l'etilometro non è preciso. E i, Tribunale monocratico di Napoli gli dà ragione, con sentenza numero 9808/15.

SERVE UNA FORTE TOLLERANZA - Per il giudice, serve una maggiore tolleranza percentuale rispetto al risultato di quel modello di etilometro. Decisivo per la cancellazione della multa risulta l'accertamento tecnico di tipo sperimentale realizzato in un altro procedimento penale su incarico del giudice (davanti al Gip del tribunale di Genova): "Nell'esperimento furono somministrate sostanze alcoliche all'indagato ligure, che venne poi contestualmente sottoposto all'alcoltest con lo stesso strumento utilizzato a Napoli e all'esame del sangue: è emerso che il tasso alcolico misurato attraverso l'espirato e quello effettivamente presente nell'organismo era superiore a quello reale in un range compreso tra il 10 e il 27,3 per cento".

COSA HA CONVINTO IL GIUDICE - La difesa, dice il giudice, non si è limitata ad argomentazioni generiche e astratte circa la possibilità di errore dell'etilometro, "ma ha prodotto un accertamento peritale effettuato in altro analogo procedimento penale su incarico del giudice, secondo cui applicando al caso in esame il coefficiente di correzione secondo il range determinato da detto studio il valore accertato dall'apparecchio per l'imputato dovrebbe essere ridotto dallo 0,09 allo 0,25, e quindi oscillerebbe in una fascia compresa tra 0,81 allo 0,65 grammi/litro".

QUALI MULTE - Ed ecco le fasce di cui si parla all'inizio. Prima fascia: multa di 527 euro qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro. Scatta anche la sospensione della patente di guida da tre a sei mesi. E taglio di 10 punti-patente. Seconda fascia: l'ammenda sale a 800 euro e l'arresto fino a sei mesi, se viene individuato un valore superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi (più la sospensione della patente da sei mesi a un anno). E taglio di 10 punti-patente. Terza fascia: sanzione massima di 1.500 euro, arresto da sei mesi a un anno, per un valore superiore a 1,5 grammi per litro (più la sospensione della patente da uno a due anni). Con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena a richiesta delle parti, anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato, salvo che il veicolo stesso appartenga a persona estranea. Ma se la macchina non è del trasgressore, la durata della sospensione della patente è raddoppiata. E qualora per il guidatore che provochi un incidente sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, la patente è revocata.

di E.B.

BRESCIATODAY

Entra ubriaco al supermercato, prende a schiaffoni un giovane cassiere

L'episodio si è verificato poco dopo le 11 al supermercato Lidl di Valcamonica a Brescia. Il dipendente, un ragazzo di 25 anni, ha riportato lievi lesioni ed è finito in ospedale

BRESCIA. Agli insulti e agli apprezzamenti ben poco garbati, cassieri e dipendenti del supermercato Lidl di via Valcamonica ci hanno ormai fatto l'abitudine. Tra i clienti abituali del punto vendita c'è infatti un uomo, con evidenti problemi di dipendenza dall'alcol, che ad ogni visita non manca di rivolgere insulti e minacce.

Ma nella mattinata di mercoledì 18 novembre, il cliente molesto non si è limitato ad offendere, ma è passato alle vie di fatto. Più agitato e ubriaco del solito - raccontano alcuni testimoni - l'uomo di mezza età avrebbe preso a schiaffoni un cassiere di 25 anni.

I colleghi e gli altri clienti che hanno assistito alla scena hanno chiamato il 112 e sul posto è giunta un'ambulanza e una 'gazzella' dei Carabinieri. Il 25enne, lievemente ferito, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna.

VICENZATODAY

Campiglia, fa incidente ubriaco, da la colpa alla moglie: denunciati

I carabinieri non hanno creduto alla versione fornita da una coppia di vicentini fermati dopo un incidente stradale. Lei aveva raccontato di essere al volante per proteggere il compagno. L'uomo guidava ubriaco

Il racconto fornito ai carabinieri dopo un incidente stradale è costato ad una coppia due denunce per "falsità ideologica in atto pubblico". I militari non hanno infatti creduto alle versione fornita da S.T., 39enne di Este, che mercoledì pomeriggio è andato a sbattere con la sua vettura. Dopo l'incidente, in cui non erano coinvolte altre auto, l'uomo avrebbe mentito raccontando che al volante c'era la sua compagna. La donna, D.S.L, 39 anni di Noventa Vicentina, avrebbe confermato, per proteggerlo.

Prima del sinistro, infatti, l'automobilista si era messo alla guida senza preoccuparsi di aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Durante il controllo dei carabinieri ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. Scoperta la bugia, i militari gli hanno ritirato la patente e confiscato il mezzo.